

EUROREGIONE

La Regione del Veneto è da tempo interessata all'Euroregione "Adriatico-Alpina", meglio conosciuta come Euroregione "Villa Manin", che si vuole presentare come autorevole ed autonomo soggetto giuridico.

Dalla "Dichiarazione di intenti" firmata a Villa Manin di Passariano (UD) il 17 ottobre 2005, il Veneto, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia e al Land Carinzia della Repubblica Austriaca e con l'iniziale coinvolgimento anche della Repubblica di Slovenia e delle Contee Croate dell'Istria e Litoraneo-montana - si è adoperato per il potenziamento e il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera multilaterale attraverso la realizzazione di un'Euroregione, giungendo alla sottoscrizione, l'11 gennaio 2007 a Klagenfurt, del "Protocollo di collaborazione Trilaterale" con i *partner* friulani e austriaci.

Il percorso per giungere alla costituzione di un tale organismo ha incontrato diversi ostacoli da parte dello Stato italiano, sulla base di una differente interpretazione della normativa internazionale e nazionale al momento vigente.

Nel 2006 è intervenuta l'emanazione del Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, che disciplina il GECT, Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale, un nuovo strumento giuridico offerto dal diritto comunitario per consentire agli Stati membri e alle Autorità territoriali appartenenti agli stessi Stati, di istituire entità con personalità giuridica con finalità di cooperazione territoriale.

L'entrata in vigore del Regolamento CE n. 1082/2006 è immediatamente apparsa alle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia come l'occasione giusta per imprimere finalmente una forte spinta al processo di creazione di questa nuova Istituzione transfrontaliera. Pertanto le due Amministrazioni si sono attivate per verificare la possibilità di realizzare l'Euroregione "Villa Manin" attraverso il nuovo strumento giuridico del GECT.

A tal fine è stato siglato, sempre a Villa Manin, un "Accordo di collaborazione" con la costituzione di un Gruppo di lavoro per esaminare la nuova normativa europea e valutare le possibilità di dare all'Euroregione una veste giuridica di GECT.

Con l'Accordo di Duino (TS), firmato il 29 novembre 2007, è stata raggiunta una prima "ampia condivisione" - da parte dei Presidenti delle tre Regioni interessate - su una bozza di Statuto e di Convenzione elaborata dal Gruppo tecnico, con individuazione della sede legale della costituenda Euroregione a Trieste; tale scelta, secondo quanto stabilito nello stesso Regolamento comunitario, comporterà l'applicazione del diritto italiano nella disciplina del funzionamento e dell'attività del GECT/Euroregione.

Gli schemi di Convenzione e Statuto predisposti per l'incontro di Duino restavano, tuttavia, "sospesi" in attesa che lo Stato italiano adottasse la richiesta normativa di attuazione del Regolamento comunitario.

Dopo il Land Carinzia, che vi ha provveduto con propria legge (Kärntner EVTZ-Gesetz) il 18 dicembre 2008, l'Italia ha finalmente approvato, dopo varie vicissitudini, la legge n. 88 del 7 luglio 2009 (legge comunitaria per il 2008, articoli 46, 47 e 48); ciò ha fatto sì che la Regione Veneto, insieme alle altre Regioni *partner*, rafforzasse le attività per la prosecuzione dell'*iter* per la creazione

dell'Euroregione con la forma giuridica di GECT.

Il 17 novembre 2009, a Venezia, si è pertanto tenuto un Incontro Trilaterale delle Giunte di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia (dopo quello svoltosi a Villach – Austria, il 10 dicembre 2008), organizzato allo scopo di affrontare prioritariamente la questione dell'approvazione di un nuovo schema di Statuto per il funzionamento del GECT/Euroregione, resosi necessario per adeguare le precedenti previsioni di Duino alla disciplina varata con la citata legge comunitaria.

In tale occasione, oltre a dare conferma che la sede del GECT sarà a Trieste, gli Esecutivi regionali hanno deciso di chiamare il nuovo GECT "Euroregione Senza Confini".

La nuova bozza di Statuto del GECT "Euroregione Senza Confini" è stata quindi approvata dalla Giunta regionale del Veneto con DGR n. 3841 del 9 dicembre 2009. Quanto alla bozza di Convenzione (Atto costitutivo del GECT/Euroregione che ne contiene gli elementi essenziali), nel corso dell'Incontro Trilaterale di Venezia è stato deciso di rinviarne l'approvazione con la modalità dello scambio di note tra le tre Presidenze, successivamente intervenute.

Il Presidente della Regione, Giancarlo Galan, ha inviato formale richiesta, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali, di autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto al GECT "Euroregione Senza Confini", come disposto dalla legge comunitaria 2008, trasmettendo anche la bozza dei documenti entro la fine della legislatura.

La Giunta regionale del Veneto ha approvato, con DGR n. 1212 del 23 marzo 2010, anche la bozza di Convenzione istituiva del GECT.

Ma solo una volta ottenuta l'autorizzazione statale – per la Regione del Veneto e, con analogo procedimento, per la Regione Friuli Venezia Giulia – i tre *partner* dell'Euroregione Senza Confini hanno potuto costituire formalmente il nuovo soggetto giuridico per avviare le attività di cooperazione transfrontaliera, anche in vista di un possibile futuro coinvolgimento della Repubblica di Slovenia e delle Contee Croate.

INCONTRI TRILATERALI DELLE GIUNTE:

Duino (TS) – 29 novembre 2007

Villach (Austria) – 10 dicembre 2008

Venezia – 17 novembre 2009

Trieste – 16 marzo 2012